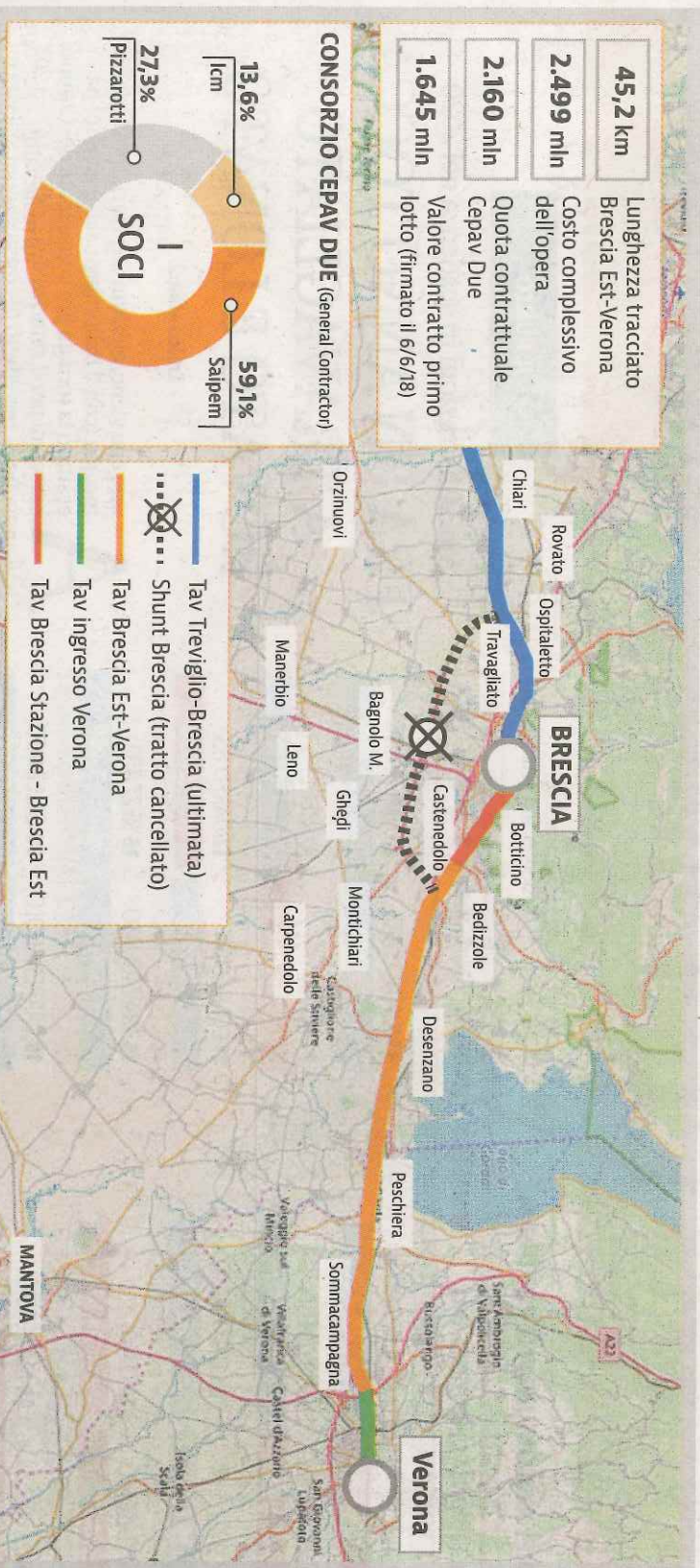


BRESCIA E PROVINCIA

Grandi opere

Il provvedimento del Governo: stasera il voto di fiducia

L'OPERA



infogb

Il cartello. Il raccordo autostradale

Sblocca cantieri, ora Roma accelera

«Commissari per TAV e Valtrompia»

Dal Ministero assicurano: le due strutture inserite nell'elenco dei progetti pronti a partire

Infrastrutture

Davide Bacca
d.bacca@gionaledibrescia.it

■ A marzo l'elenco delle opere da sbloccare era sparito dal decreto, «svuotando» in buona parte l'impatto dello Sblocca cantieri. Ora però da Roma assicurano: il testo in discussione alla Camera (il governo ha posto la fiducia, stasera il voto) servirà a dare un'accelerata a opere pronte a partire. E in cima alla

pochi mesi. Quell'elenco sarà allegato allo Sblocca cantieri. Dovrà anche essere approvato dal Ministero dell'Economia. Ma le due infrastrutture bresciane, Tave autostrada, sono già finanziate. Ragion per cui da Roma spiegano che non dovrebbero esserci problemi.

Alta velocità. Il progetto TAV è di fatto congelato da un anno. Il 6 giugno 2018, infatti, è stato siglato il contratto tra Rfi e Cepav Due per la realizzazione del primo lotto dell'opera (valore 1,6 miliardi). Ma nel frattempo il governo ha avviato un'analisi costi-benefici. Analisi la cui pubblicazione è stata annunciata come imminente da mesi, anche se finora non si è visto nulla. Marco Ponti, coordinatore della commissione ministeriale, in più occasioni ha però anticipato la bocciatura del progetto. L'ex professore del Politecnico, per altro, nel 2017 aveva già realizzato un'analisi del progetto

LA VICENDA

Il decreto.

Lo sblocca-cantieri è stato approvato dal governo a marzo in una prima versione e poi licenziato in via definitiva ad aprile (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 aprile). L'elenco iniziale delle opere è sparito: Regione Lombardia aveva chiesto l'inserimento della TAV Brescia-Padova. Stasera la Camera voterà la conversione del decreto.

TAV Brescia-Verona.

Il progetto definitivo è stato approvato dal Cipe il 10 luglio 2017. Il 6 giugno 2018 è stato approvato il contratto tra Rfi e il consorzio Cepav Due.

Autostrada di Val Trompia.

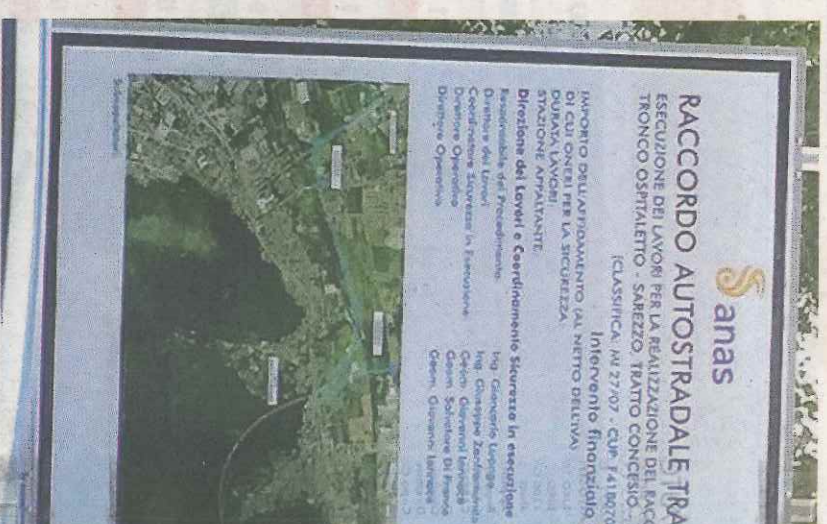
Il bando di gara risale al 2007. Il contratto tra Anas e Salc è stato firmato il 19 luglio 2018.

Brescia-Padova: l'esito era stato «negativo» per oltre 3 miliardi, 1,5 miliardi per il tratto tra Brescia e Verona. Nel frattempo però sia il ministro Danilo Toninelli sia il capo politico del M5S Luigi Di Maio hanno sdoganato l'alta velocità verso il Veneto. «Si deve fare» ha detto Di Maio al Vintaly. «La TAV Brescia-Padova si farà, il procedimento è andato avanti senza interruzioni - ha precisato Toninelli - e l'analisi costi-benefici servirà a migliorare l'opera».

I due progetti bresciani saranno inseriti nell'elenco degli interventi da accelerare con i commissari

Tant'è che le ultime modifiche - resta da capire quali - avrebbero reso positiva la valutazione. Si vedrà. Di certo quel rallentamento «politico» dovuto alle perplessità del Movimento 5 Stelle, pare ora superato. Ancora a marzo Regione Lombardia aveva chiesto che nell'elenco dello Sblocca cantieri venisse

Valtrompia. Sono invece in rampa di lancio i lavori per la



BRESCIA E PROVINCIA



Alta velocità. Un Frecciarossa

Lonato: dubbi e paure «Sette anni e mezzo di lavori e di disagi»

**L'amministrazione comunale
incontra i residenti della zona
di Campagna, sede di cantiere**

L'assemblea

LONATO. C'è preoccupazione a Campagna: il cantiere Tav arriva alla Salera e per sette anni e mezzo (ma a partire da quando non si sa) saranno grandi manovre. Assemblea pubblica presidiata da un notevole schieramento di forze dell'ordine ieri sera nella frazione lonatese, dove l'amministrazione comunale ha per la prima volta convocato i cittadini per fare il punto sulle opere che la riguarderanno da molto vicino.

È stato spiegato in cosa consisterà il cantiere e quali saranno le opere compensative previste.

Sull'inizio dei lavori, enorme punto di domanda: «Sul Tav in Italia non scommetto, nemmeno i bookmakers inglesi - ha detto il sindaco Roberto Tardani -. Il Comune può solo fare in modo che il cantiere abbia il minore impatto possibile sul territorio».

L'assessore all'Urbanistica Moniga Ziglioli ha precisato: «Cepav ha sempre detto che prima dell'estate avrebbe cominciato. Stanno ritirando tutte le autorizzazioni, hanno presentato la pratica edilizia e la richiesta di accesso al cantiere: l'abbiamo negoziata e mediata. Nei prossimi mesi, potrebbero cominciare a preparare la viabilità, a scorticare il terreno e via via a portare tutte le apparecchiature. Sarà un cantiere dal punto di vista logistico importante».

È imponente: nella superficie di 75 mila metri quadrati individuata tra l'area industriale Feralpi e l'autostrada

marcia: «Abbiamo avuto garanzie da Cepav, niente transito di mezzi del cantiere dalla frazione. E tutte le strade saranno ripristinate e tenute in ordine, massima tutela anche alla situazione ambientale».

I dubbi. Alcuni cittadini presenti in sala hanno espresso non poche perplessità. In primis, sul reale valore delle opere compensative: «Sono a servizio del cantiere, non opere per Lonato». Ma, ha replicato Papa, «Cepav regala non ne fa. La bretella comunque è migliorativa».

Il sindaco ricorda gli sforzi compiuti per ottenere le opere compensative
I No Tav: siamo preoccupati

Altri hanno sottolineato la pericolosità della viabilità attuale, nonostante le rassicurazioni «destinate a peggiorare con il cantiere».

Presenti anche alcuni esponenti del Coordinamento No Tav Brescia-Verona, che sono tornati a ribadire le proprie ragioni: «Un'amministrazione che ha a cuore i propri cittadini deve battere i pugni sul tavolo, deve dire che i lavori non partono finché non c'è un progetto unitario definito, altrimenti questo cantiere sarà una cattedrale nel deserto». //

ALICE SCALFI

Borghesi (Lega) scettico: «Queste opere sarebbero partite comunque»

Il commento



Senatore. Stefano Borghesi

■ **Nomina di Commissari ad hoc, decreti per sbloccare i cantieri.** Davvero per far partire i lavori dell'alta velocità Brescia-Verona e del raccordo autostradale di Val Trompia c'è bisogno di tutto questo?

Nonostante il progetto appaia incardinato, dal Ministero spiegano che anche il raccordo finirà tra le opere da «accelerare», con una struttura commissariale in capo ad Anas che assicuri celerità nell'iter. Si vedrà. Ora l'importante è partire. //



La serata, l'assemblea che si è tenuta a Campagna di Lonato